DIREZIONE DIDATTICA VALENZA

VIA P. DE MICHELIS,2 – 15048 VALENZA (AL)
Tel 0131941253 – E-mail: ALEE037007@istruzione.it
C.F. 86001010064
www.ddvalenza.edu.it

DIREZIONE DIDATTICA VALENZA
Prot. 0012952 del 30/09/2026
II-5 (Uscita)

ATTO DI INDIRIZZO
DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA RELATIVO AL TRIENNIO 2025-2028
ANNUALITÀ 2026-2027 (EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la Dirigenza;
VISTO l'art. 25 del D.lgs.165 del 31 marzo 2001;
VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015
VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015
VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
VISTO il Regolamento UE 2016/679 (GDPR): obbligo di nominare il DPO e garantire i diritti degli interessati nei trattamenti di dati.
VISTO il D.Lgs. 196/2003 (Codice della Privacy), come modificato dal D.Lgs. 101/2018.
VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e PNRR – Missione 4 Istruzione e Ricerca, che promuovono innovazione e trasformazione digitale.
VISTE le Linee guida MIM 2025 sull'IA nella scuola, che richiedono a ciascun Istituto l'elaborazione di un piano integrato nel PTOF, corredato di monitoraggio e coinvolgimento partecipativo.

PRESO ATTO che l'art.1 della legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- Le istituzioni scolastiche predispongano, entro l'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- Il Piano sia elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- Il Piano venga approvato dal Consiglio d'Istituto;
- Il Piano venga aggiornato ogni anno entro il mese di ottobre
- Il Piano sia pubblicato su "Scuola in chiaro";

CONSIDERATO CHE la Direzione Didattica Valenza ha accettato la sfida lanciata dall'UE per un ripensamento del proprio impianto didattico e organizzativo riconfigurando l'impostazione rigida di ben 16 aule in chiave laboratoriale;
CONSIDERATO CHE la nostra scuola è già stata destinataria delle risorse per l'investimento 3.1. "Nuove competenze e nuovi linguaggi" intervento straordinario finalizzato alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per alunni e studenti finalizzato a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricola di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione;
CONSIDERATO CHE la Direzione Didattica è risultata destinataria delle risorse stanziate dal Decreto Ministeriale n. 219/2025 (procedura a sportello), nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

(PNRR), che promuove la creazione di Snodi Formativi Territoriali dedicati alla formazione del personale scolastico sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale e delle tecnologie digitali nella didattica e nell'organizzazione scolastica.

CONSIDERATO CHE il gruppo di lavoro costituitosi a seguito di avviso interno ha alacremente operato per l'individuazione degli esperti per la erogazione di corsi teorici e pratici in modalità on line ed in presenza rendendo la Direzione Didattica un punto di riferimento sul territorio per la diffusione di buone pratiche, la sperimentazione didattica e la crescita professionale del personale scolastico, contribuendo a rendere la scuola sempre più capace di affrontare le sfide della trasformazione digitale.

TENUTO CONTO CHE oggi la nostra scuola vanta due aule concepite come ambienti ibridi per esperienze digitali immersive con software dedicati, di carattere scientifico, set di robotica educativa, kit per le STEM, per un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza e che le suddette aule si aggiungono agli ambienti fisici e digitali già presenti nella scuola quali l'Atelier Creativo, 2 Laboratori di musica e per gli anni a venire saranno ripristinate un laboratorio lingua 2 e un laboratorio scientifico per ciascun plesso al fine di proseguire la sperimentazione della Didattica per ambienti di apprendimento

PRESO ATTO CHE la scuola, quale comunità educante, ha il compito non solo di trasmettere saperi, ma anche di preparare le giovani generazioni a vivere consapevolmente in un mondo in rapido cambiamento, nel quale l'IA rappresenta uno dei fattori più incisivi di trasformazione sociale, culturale ed economica. È dunque dovere istituzionale affrontare tale sfida con visione strategica, prudenza etica e capacità organizzativa, affinché la tecnologia sia posta realmente al servizio della persona e non viceversa.

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata dei documenti strategici della scuola

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

in conformità con quanto previsto dalle *Linee guida per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche* emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito nell'agosto 2025. Esso ha la funzione di orientare le scelte educative, organizzative e gestionali della Direzione Didattica in merito all'adozione, allo sviluppo e alla governance di strumenti e metodologie basati sull'Intelligenza Artificiale (IA), inserendosi nel quadro normativo nazionale ed europeo in materia di digitalizzazione, protezione dei dati e tutela dei diritti fondamentali.

A tal fine si definiscono di seguito le linee di azione e di orientamento secondo le quali il Collegio dei docenti possa, nelle sue articolazioni dipartimentali e operative, individuare i percorsi didattici e le proposte organizzative, che meglio definiscano la realizzazione della **MISSION** dell'istituzione scolastica secondo la **VISION**, che si concretizzerà in tutte le attività previste nella stesura/aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa.

Il Collegio quindi è chiamato ad elaborare il PTOF tenendo ben chiara la sua **Vision** ossia essere scuola che forma**,** in grado di incoraggiare lo sviluppo della personalità dei propri alunni/e in tutte le sue dimensioni, avvalendosi di una pluralità di esperienze significative, di saperi, di linguaggi diversificati, di progetti, di integrazioni curricolari;

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si dovrà tenere conto di un principio essenziale: progettare per competenze. Partendo dalle competenze chiave di cittadinanza il collegio dovrà costruire dei percorsi che abbiano come obiettivo le competenze , inteso come criterio unificante del sapere, valorizzando attitudini, motivazioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Di tutto quanto realizzato dalla scuola dovrà essere data ampia visibilità attraverso il sito della scuola, eventi e manifestazioni.

Obiettivi di miglioramento

- Sviluppo e potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza sfruttando i contesti innovativi di cui si è dotata la scuola
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performances degli alunni/e
- Maggiore equilibrio negli esiti delle prove Invalsi sia tra le classi sia entro la classe
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione, sviluppo di comportamenti responsabili,
- Potenziamento delle abilità degli alunni con bisogni educativi speciali
- Curricolo digitale

Per il conseguimento di tali obiettivi il collegio dovrà prevedere

- L'adozione di una didattica (e di conseguenza, di una organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- L'introduzione graduale e consapevole degli strumenti di IA a supporto della personalizzazione, del recupero degli apprendimenti, dell'inclusione degli alunni con disabilità e dei percorsi per studenti con bisogni educativi speciali.
- L'utilizzo costante e diffuso di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- La verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- La progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- La realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- La ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni di programmazione per interclasse, in modo che quei momenti siano luoghi di studio, di scambio e autentico confronto per il miglioramento.
- L'adozione sempre più incisiva del metodo cooperativo per gruppi misti.
- La progettazione di "pause didattiche" di recupero e potenziamento.
- Il rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.
- La realizzazione pratica del curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Una attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).
- L'adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- La traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.

- Una crescente attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Il riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Lo sviluppo di Competenze digitali nei docenti e negli alunni/e di una cultura critica dell'IA, rafforzando lo spirito di cittadinanza digitale.
- La Formazione continua garantendo percorsi di aggiornamento professionale specifici sull'uso etico e responsabile dell'IA.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri attraverso interventi di potenziamento della lingua italiana,

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno degli ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Armida Rosaria Dose

ARMIDA ROSARIA DOSE
30.09.2026 09:35:13 CEST